

# GLI AVVENTURIERI DI TEL AVIV RILANCIANO LA ESCALATION Massiccio attacco aereo israeliano sulla Siria

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## APPROVATO DAL SENATO LO STATUTO DEI LAVORATORI

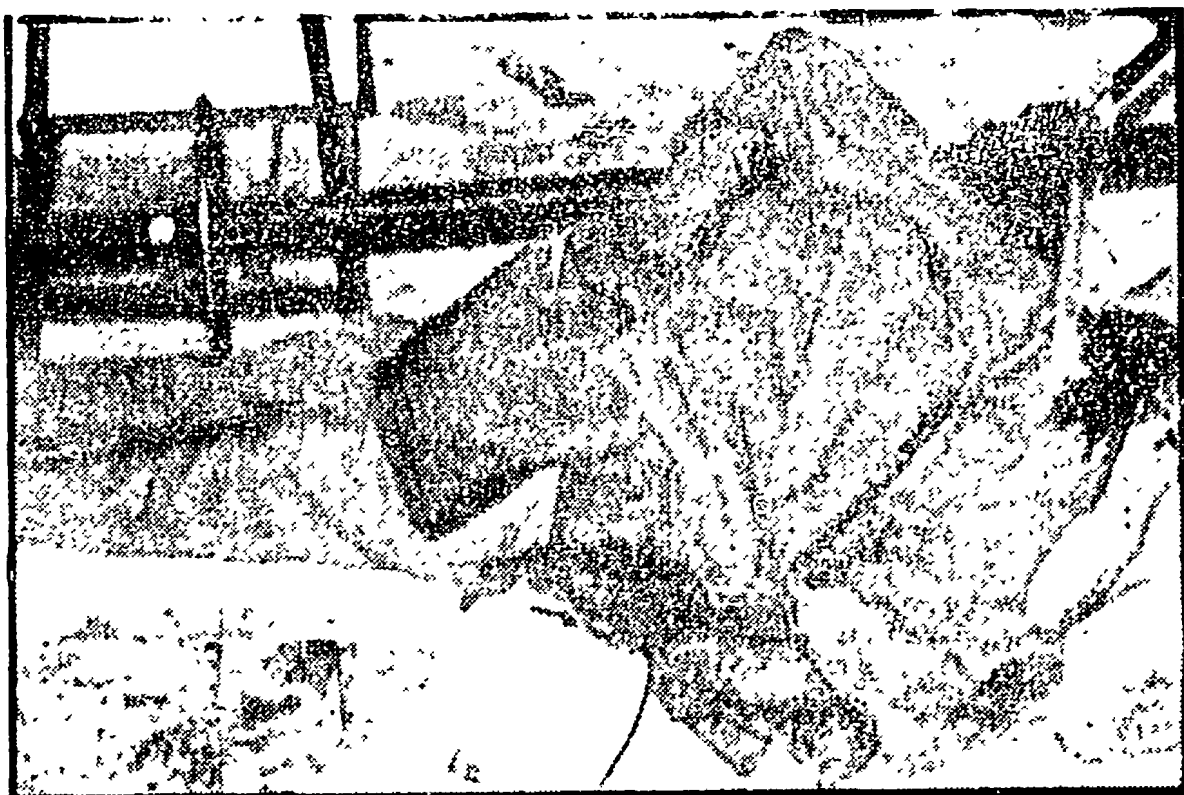
• DC e diestre respingono alcuni miglioramenti - Astensioni del PCI, PSIUP e della sinistra indipendente A PAG. 2

## A sostegno della lotta dei metallurgici

# IL 19 SCIOPERERA TUTTA L'INDUSTRIA

La decisione è stata presa dalle tre Confederazioni - Nuovi incontri con la Confindustria al ministero del Lavoro - Mobilitazione in tutte le province per il Natale in piazza - Le assemblee operaie valutano positivamente l'accordo con l'Intersind - Dibattito sulle lotte alla televisione

## CGIL, CISL, UIL: fino in fondo la lotta per la casa A pag. 4



**LA STRAGE DI PALERMO** Le vittime della selvaggia strage mafiosa sono quasi cinquemila. Una delle agenzie travestite da poliziotti deve essere morta e i complici lo hanno portato via chiudendo il cadavere nel bagagliaio di una delle auto. Un ispettore generale è stato spedito dal ministero dell'Interno a dirigere l'inchiesta, ma finora le indagini non hanno fatto un passo avanti. A PAGINA 7

## Una giungla insanguinata

ANCORA una volta Palermo è stata teatro di una strage consumata sulla strada della speculazione edilizia, lastricata di oro e coperta di molti cadaveri. Ancora una volta presunti e gravi appaiono le responsabilità della DC, che a Palermo è a Roma ha aperto, con la sua politica e i suoi uomini, questa strada funesta. Non va infatti dimenticato che nello sfondo di questo come di altri delitti c'è una realtà: il saccheggio dei suoli urbani, fonte di rapidi arricchimenti, pur di incontrare tra Democrazia cristiana e speculatori, causa dell'alto costo degli affitti.

Lo sciopero del 19 novembre ha posto con forza questo problema, al quale però la DC e il centro-sinistra non hanno dato e non danno, tuttora, una risposta adeguata. A Palermo, come è stato più volte dimostrato, la speculazione edilizia ha coagulato potenti interessi economici e politici, cementati dalla mafia. La città è stata in questi anni devastata da una banda di gangsters insediata al Comune e protetta dall'apparato dello Stato, a Palermo e a Roma. La mafia è un fenomeno politico e politico, che si ritrova nella DC, si è risentito molte volte con il mitra o, come nel caso della strage di Caccamo, nel 1968, con le bombe al plastico. E proprio questa strage, che richiama drammaticamente l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e internazionale, è alla base di un progetto di legge del Parlamento della DC come primi responsabili di questa situazione. Responsabilità che vengono indicate anche in una inchiesta promossa dall'Assemblea regionale e condotta dal profeta Bettino Craxi, e specificamente e direttamente dalla commissione antimafia costituita dopo la strage di Caccamo.

magistratura, tanto severi nei confronti dei lavoratori e degli studenti in lotta, non ha trovato modo di trascinare davanti ai tribunali e in carcere i responsabili della devastazione urbanistica e delle nuove insorgenze delinquenziali nella capitale siciliana. Anzi, alcuni boss, rinviati a giudizio per gravi delitti, sono stati successivamente scarcerati perché, come sempre, per la mafia mancano le prove. Intanto, ad opera della DC, la commissione antimafia si è praticamente arenata e non ha affrontato il nodo principale di questa ingarbugliata matassa, e cioè la responsabilità delle forze che dirigono il Comune la Prefettura, la Questura, la Regione e tutti gli uffici statali, che sono stati e sono ancora coinvolti in queste vicende delittuose. Sono saltati in aria, invece, gli strati, o sono stati addirittura, con le loro addizionali, perseguitati e ricattati innumerevoli magistrati.

IN QUESTO clima — dalla strage di Caccamo ad oggi — si sono composti e ricomposti i gruppi di potere nella DC e le associazioni mafiose. Le rotture nel partito di maggioranza non hanno infatti, mai avuto in Sicilia aperte motivazioni politiche, non hanno mai riguardato le scelte dello sviluppo economico e sociale, ma solo la spartizione del potere nella Regione e nel Comune. L'intercambio del potere, in Sicilia, che vede proficue e variegate decadenze, la sua economia e i suoi interessi, viene mentre ai vertici pubblici continuano ad essere nominati nei canali della speculazione e del parassitismo, ha dato precezioni dirette, e si è visto che le forze che chiedono alla Sicilia come al Mezzogiorno di fornire mano d'opera e rimesse degli emigrati, e organizzare una catena di clientelismo come supporto di questo potere. E una scelta che non è solo una « degenerazione » del potere della DC siciliana, ma una proiezione di un sistema di potere che ha le sue centrali a Roma, come a Milano e a Torino, e che considera ogni scelta che muove verso le

«Al Natale in piazza, al Natale contro la Confindustria ci saremo anche noi, se sarà necessario»: così si sono espressi, tra gli altri, i metalmeccanici delle fabbriche pubbliche di Napoli, riuniti in assemblea ieri per discutere e, alla fine, approvare, l'adesione di massima con l'Intersind, prima tappa della battaglia contrattuale di un milione e trecentomila metallurgici. La Confindustria deve uscire, ora, dal guscio delle manovre dilatorie e delle intimidazioni, portate avanti per colpire lo schieramento più combattivo e organizzato del movimento operaio italiano. Per questo obiettivo ieri le tre Confederazioni, CGIL, CISL e UIL, hanno chiamato tutti i lavoratori dell'industria a un sostegno concreto alla lotta dei metalmeccanici, proclamando quattro ore di sciopero in tutta Italia per la mattinata del 19 dicembre. «Per sostenere la lotta

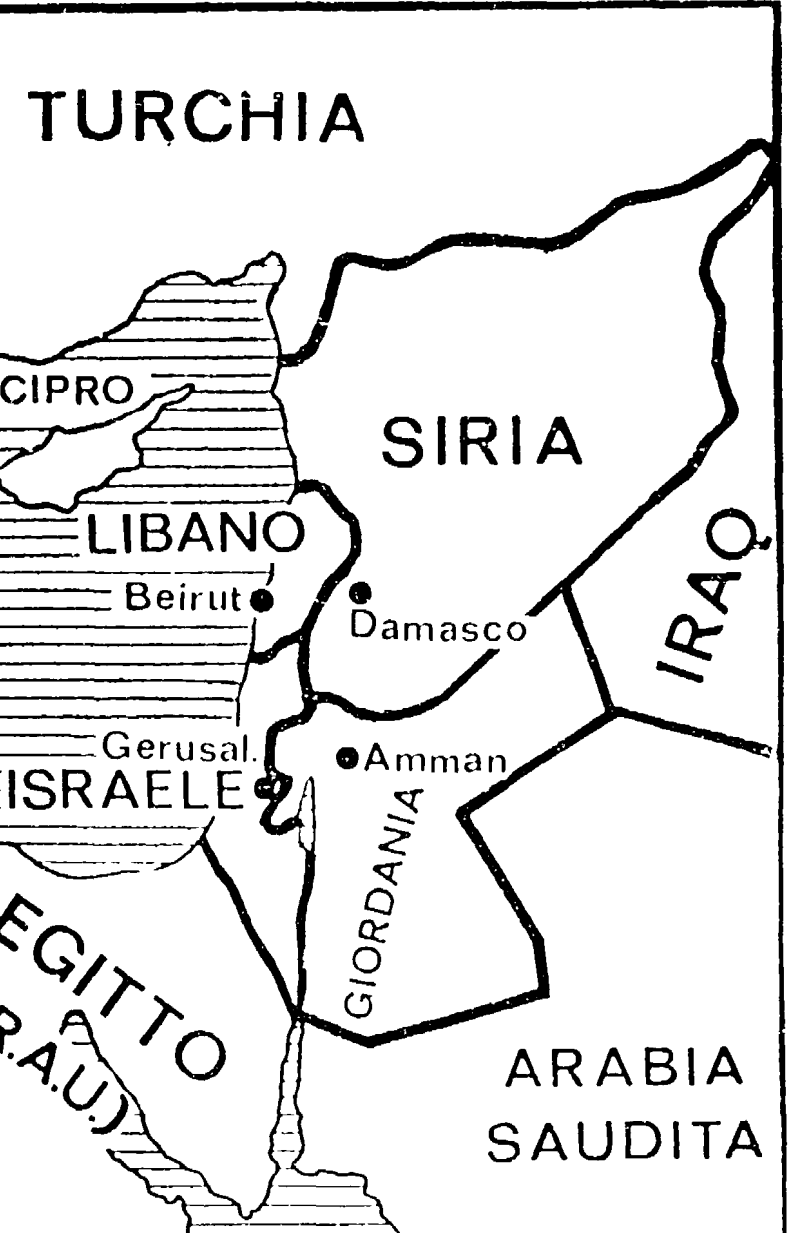
del metalmeccanico contro la intransigenza della Confindustria, contro le rappresaglie attuate in numerose aziende e contro la deliberazione padronale di ritardare le conclusioni della vertenza contrattuale (così si esprime il comunicato unitario che chiama allo sciopero) la decisione è sottintesa la volontà dei lavoratori di tutte le categorie di non accettare manovre di intimidazione e di respingere ogni forma di intimidazione». Lo sciopero stesso è d'intesa con le Federazioni dei lavoratori dell'industria e verrà convocato solo di fronte a « fatti nuovi atti a sbloccare o a risolvere la vertenza » e per questo le tre confederazioni si terranno in questi giorni in stretto permanente contatto.

Nel frattempo in tutto il Paese i metalmeccanici proseguono gli scioperi articolati programmati fino a fine di ottobre e preparano il Natale di lotta. Le nuove iniziative annunciate ieri. Nelle fabbriche pubbliche le assemblee vanno aderendo alla iniziativa massiccia con l'Intersind senza trasformismi, ma con la precisa coscienza di aver conquistato nuovi importanti cambiamenti della condizione operaia, nuovi poteri. Valutazioni positive sono state espresse dalla FIM-Micofond. Ma i romani, Oronzo Satrio di Napoli, Italo Sider, Agostino Iacchetti di Genova, Polverini di Terni. Non manca, in questa fabbrica — ed è risultato specie a Genova — la sorte neppure di qualche particolare dell'adesione, da chiarire nella definizione del contratto. Il contratto sarà al ministero del Lavoro. Donat Cattin ha proseguito i sondaggi. La sua prima FIM-FIM-UILM avevano fatto presente al ministro che la soluzione della vertenza con la Confindustria non poteva avvenire se si basava su equivalenti riserve a quelle già ottenute con l'azienda pubblica. Il ministro ha assicurato che le dimissioni sindacali che si spera questa posizione a padroni privati. I nuovi accordi con la Confindustria sono stati nella mattinata di ieri. Nella serata si sono riuniti i comitati di fabbrica. Donat Cattin ha espresso il suo ottimismo nella possibilità di un accordo anche prima di Natale.

## Domenica sull'Unità il «Libro nero sul Vietnam»



L'Unità pubblica domenica un supplemento con una serie di drammatiche testimonianze sugli eccidi americani nel Vietnam. Organizzate la più larga diffusione di questo numero, fate conoscere al maggior numero di lettori la verità sulla «sporca guerra USA».



- Il nuovo accordo di Damasco è altri impianti tra gli obiettivi dell'incursione
- Due degli aerei attaccati, e tre siriani abbattuti
- Foan respinge il piano esposto da Rogers e vola a Washington per ribadire la totale intransigenza del suo governo

A pag. 12

## SCIOPERO DELLA FAME DEI DETENUTI ANTIFASCISTI IN GRECIA PER CHIEDERE LA SOLIDARIETA' DEI POPOLI E DEI GOVERNI EUROPEI

# OGGI A PARIGI IL PROCESSO AL REGIME FASCISTA DI ATENE

Anche il governo di Bonn ha deciso di votare contro il regime dei colonnelli - Pressioni americane e manovre dell'ultima ora per impedire una chiara condanna al Consiglio d'Europa

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11. Domani il Consiglio europeo si riunirà a Parigi. Il Consiglio europeo si riunirà a Parigi, il 12 dicembre, per discutere la proposta di risoluzione sulla Grecia. La proposta di risoluzione è stata presentata dal gruppo dei socialisti. La proposta è stata accolta con favore dal gruppo dei socialisti. La proposta è stata accolta con favore dal gruppo dei socialisti.

## Si dimette in Sardegna la giunta

E' stata battuta sul bilancio - Col voto contrario del PCI, PSIUP e PSD'A, determinando l'astensione di tre dc di sinistra e del PSI

A pag. 2

## gli elettricisti

PER IL 1969 il settore elettrico italiano ha registrato un aumento del 10 per cento della produzione. L'aumento è dovuto principalmente all'aumento della produzione di energia elettrica. L'aumento è dovuto principalmente all'aumento della produzione di energia elettrica.

Tutte le organizzazioni devono far giungere le prenotazioni nella mattinata di sabato telefonando all'ufficio diffusione dell'Unità. Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)





Per la terra, per la riforma agraria

### Domani scioperano i mezzadri

Manifestazioni e cortei unitari in tutti i principali centri mezzadri. Severe critiche dei sindacati alla politica governativa. I contadini associati devono essere protagonisti della trasformazione economica e sociale dell'agricoltura. Superare l'isolamento mezzadria.

Si stanno organizzando in tutti i centri mezzadri le manifestazioni del 13 dicembre, indetto dai tre sindacati per domani 13 dicembre, in programma in tutte le stazioni e centri di capoluoghi delle zone mezzadrie per esprimere alle associazioni provinciali, agli organi del pubblico potere e alle forze politiche la ferma volontà dei mezzadri e dei contadini di battersi per la realizzazione di adeguati provvedimenti sociali e contrattuali e di una nuova politica agraria.

Le organizzazioni mezzadrie hanno in questo senso lo spirito del governo e ai gruppi parlamentari e alle pressioni per il superamento della mezzadria per un nuovo contratto mezzadria in un'area di intervento pubblico che faccia dei contadini associati i protagonisti della trasformazione economica e sociale dell'agricoltura. Il ministro dell'Agricoltura on. Sedati — dice un comunicato — durante un incontro con una delegazione nazionale delle organizzazioni mezzadrie ha dato risposte corte ma efficaci, e auspica che l'adempimento della nuova volontà del ministro, ma un necessario programma di interventi politici e di misure legislative tali da rappresentare una autentica e radicale svolta nella politica agraria.

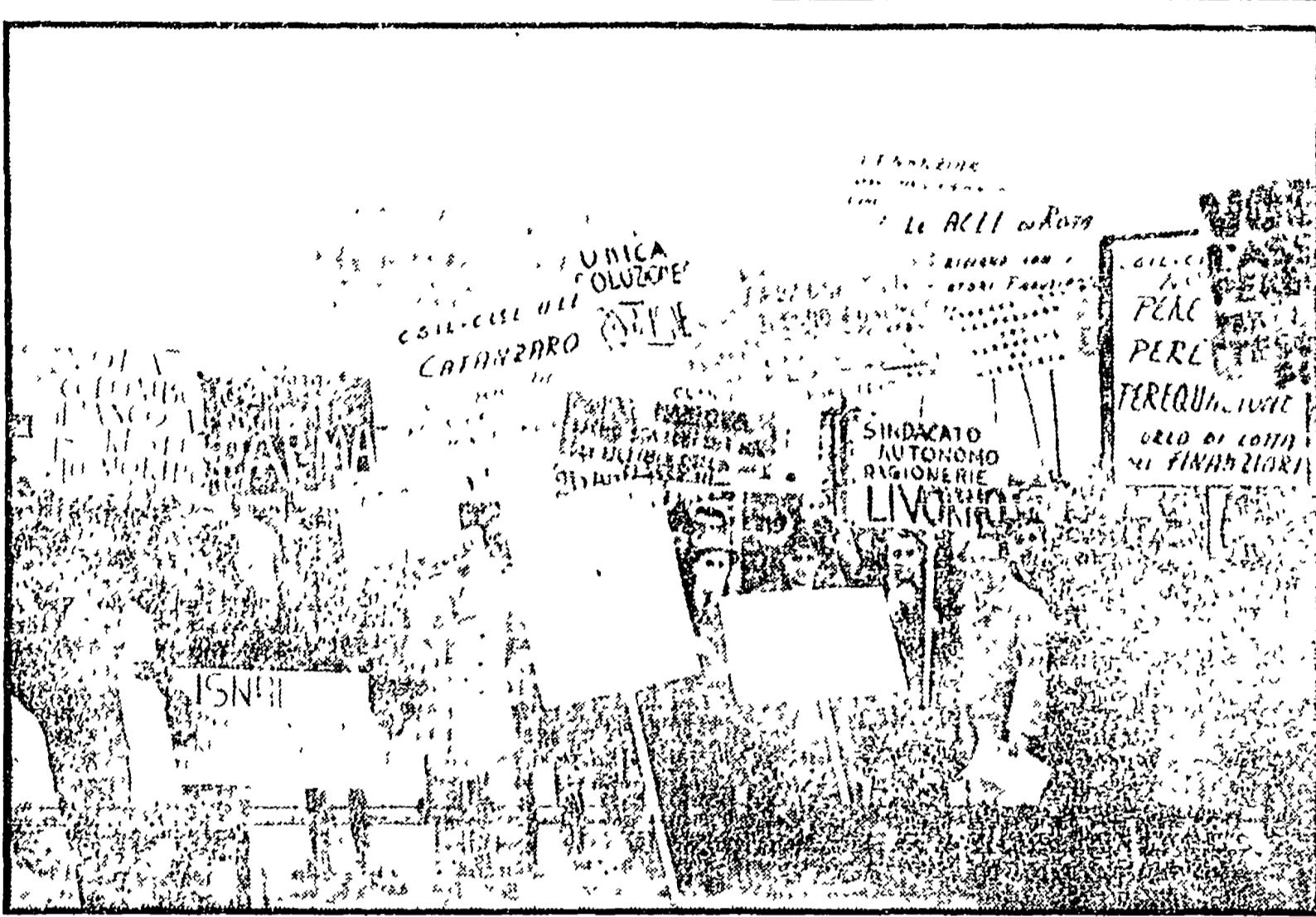
Le organizzazioni mezzadrie considerano quella di domani una prima giornata alla quale intendano far seguire altri momenti penali ed articolati di lotta, in modo unitario con altre categorie interclassiste e promuovere un diverso sviluppo dell'agricoltura italiana. Nella giornata di domani si svolgeranno manifestazioni e cortei in tutti i centri di prevalenza mezzadria.

Ad alcune grandi manifestazioni programmate in accordo con le centrali della categoria, parteciperanno (parlando a nome di tutte le organizzazioni) dei grandi mezzadri. In tale quadro, particolare interesse assumono quelle di: Perugia (con Arnolfo Rossi, segretario generale della Federmezzadri CGIL), Arezzo (con Gaetano Lugli, segretario generale della Federmezzadri CISL), Ravenna (con Ugo Luciani, segretario generale della UIMC UIL), Firenze (con Mariani CGIL), Siena (con Pastore UIL), Ancona (con Castagnoli CGIL), Reggio Emilia (con Dragalin CGIL), Pesaro (con Basso CGIL), Padova (con Basso UIL), Venezia (con Pato CGIL), Treviso (con Priati UIL), Chioggia (con Viciani CGIL).

Le richieste illustrate ieri nella conferenza stampa unitaria tenutasi a Roma

# CGIL, CISL, UIL: tutti i lavoratori mobilitati nella lotta per la casa

Non bastano provvedimenti parziali o settoriali - Necessaria e urgente una seria riforma urbanistica che colpisca la speculazione. Creare un Ente pubblico unitario ed estendere l'intervento dello Stato - Rivendicato il blocco dei fitti e dei contratti



Manifestazione dei finanziari a Roma. A conclusione del nuovo sciopero nazionale di 48 ore dei finanziari, si è svolta ieri a Roma una manifestazione nazionale della categoria. I finanziari, come noto, sono in lotta per il riordinamento prequarantennale dell'interno del settore. Gli scioperi si susseguono, ormai, da parecchie settimane. A Roma, presso il Ministero del Tesoro, e negli altri uffici provinciali e regionali del Tesoro, quasi tutti i giorni si tengono assemblee e manifestazioni. Nella foto un momento della manifestazione al Colosseo.

Il grande sciopero generale del 19 ottobre ha posto sul tappeto in tutta la società drammatica, il problema della casa. Ora la vertenza, tra governo e una parte del movimento di lavoro, è di quelli che non bastano più le misure e i rimpatri del tipo di quelli adottati dal governo immediato, ma che richiedono un intervento serio del Ministero del Lavoro e Ministero dei Lavori Pubblici. I sindacati non si accontentano di vari provvedimenti parziali, ma chiedono un organismo pubblico unitario.

Attorno a questi punti fondamentali si riuniscono le richieste delle tre confederazioni sindacali illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa di Bonaccini (CGIL), Storace (CISL) e Simoncini (UIL). Rievocando che i sindacati hanno già fatto conoscere al governo prima e dopo lo sciopero generale e che dovranno formare oggetto di un prossimo incontro che il governo deve convocare al più presto.

La definizione e l'immediata applicazione di una organica politica per la casa, che sostengono i sindacati — è l'unico mezzo capace di risolvere radicalmente il grave problema che interessa milioni di lavoratori. Una organica politica della casa deve fondarsi prevalentemente su un consistente e sistematico intervento pubblico che assicuri ai lavoratori condizioni abitative adeguate ad un livello civile di vita collettiva. La politica della casa, in altri termini, è una componente essenziale di una generale riforma urbanistica e di un assetto del territorio fatto su misura dell'uomo e non in funzione delle esigenze di profitto dei grandi monopoli e della speculazione edilizia. Una nuova politica della casa deve, altresì, tenere conto della difesa della salute, dell'istruzione, del tempo libero. Perché queste condizioni possano verificarsi occorre una radicale trasformazione degli strumenti e della condotta del pubblico potere nel settore.

A parere delle tre confederazioni sindacali, il problema della casa, nella mani di un organismo pubblico che eserciti il controllo del Ministero dei Lavori Pubblici Lente deve avere la funzione di programmare ed eseguire gli interventi e deve godere di un'ampia autonomia operativa. La stessa stregua degli altri enti pubblici che intervengono nei settori dell'economia.

Occorre, intanto, un immediato blocco dei fitti e i sindacati propongono che tale blocco sia prolungato almeno di tre anni. I prezzi, inoltre, devono essere regolati attraverso la fissazione di coefficienti differenziali da applicare ai redditi catastali.

2) Miglioramento retributivi. Aumento degli stipendi e del salario nella misura del 5 per cento dal 1° gennaio 1970. B) Aumento delle seguenti categorie mensili fisse per un periodo di un anno per il personale dipendente da aggiungere alla voce indennità di contingenza dal 1° gennaio 1970. L. 1.500 inferiori a decorrere dal 1° gennaio '71. L. 1.500 superiori a decorrere dal 1° gennaio '72. C) Aumento del 20 per cento dell'indennità di rischio con decorrenza dal 1° gennaio '70 e ulteriore aumento del 10 per cento della indennità di rischio dal 1° gennaio 1971.

3) Distribuzione dell'orario normale. Dalle 8,30 alle 17,15 con intervallo di un'ora e mezzo di riposo pomeridiano almeno una volta al mese e un'ora di riposo prima della fine dell'orario pomeridiano. Tale periodo di mezzogiorno non sarà utilizzato.

4) Lavoro straordinario. Il riconoscimento dell'obbligo di lavorare di notte, di domenica e festivi, con un limite di 120 ore annue per il 1970 e di 140 ore annue per il 1971 e per il 1972, oltre 100 annuali.

5) Contratti non integrati a azienda. Possibilità di prelevare contratti integrati a azienda per il personale in condizione di attesa di assunzione e di individuare delle mansioni ai fini dell'inquadramento.

6) Diritti sindacali. Riconoscimento del diritto di assemblea con la partecipazione di sindacalisti anche esterni alla azienda. Riconoscimento di diritto all'affissione della stampa sindacale. Riconoscimento delle sezioni sindacali (il tutto in conformità al provvedimento legislativo sullo statuto dei lavoratori).

7) Contributo pasto merenda. Per ogni giornata di presenza di 500 in piazze con popolazione superiore a 1 milione di abitanti. L. 400 in piazze con popolazione da 500 mila a 1 milione di abitanti. L. 200 in piazze da 100 mila a 500 mila abitanti. Nessun contributo pasto è previsto per le piazze con meno di 100 mila abitanti. Riconoscimento di un'ora o di un'ora e mezzo di riposo pomeridiano.

La lotta unitaria costringe il monopolio a cedere

## La Montedison di Porto Marghera paga anche le ore «improduttive»

L'importo del 40 per cento delle ore definite «impagabili» sarà corrisposto ai lavoratori del complesso — Assemblee in fabbrica

**Appello della Lega delle cooperative**  
**Il rincaro dei prezzi non deve annullare gli aumenti salariali**

Il Consiglio di presidenza della Lega nazionale delle cooperative e mutue in accordo con le proprie associazioni nazionali di categoria rivolge un vivo appello a tutte le organizzazioni provinciali e regionali, alle cooperative, ai consorzi locali e nazionali, a tutti gli organismi economici, finanziari e assicurativi di erogazione del credito e di erogazione della cooperazione a volere per il rispetto di una ampia e fraterna solidarietà cooperativa in occasione della festività natalizia. Capofila delle famiglie dei soci, alle cooperative, ai consorzi del lavoratore, dei ceti e delle categorie, a dispetto degli aumenti dei prezzi, a volere per la solidarietà naturale e per i emigrati. Quest'anno milioni di famiglie di lavoratori festeggeranno Natale e Capodanno con

**Martedì riunione del direttivo della CGIL**

**Le trattative per i lavoratori della SIP**

Sono proseguite le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale addetto alla pulizia delle sedi centrali e regionali della SIP. Le trattative sono state condotte dai delegati sindacali della SIP, in collaborazione con i sindacati delle cooperative e mutue. Il rinnovo del contratto è previsto per il 1° gennaio 1970.

**I salari italiani sono i più bassi della «Comunità»**

Il più basso onere salariale complessivo (operai e impiegati) riportato al Foro di lavoro, nell'area monetaria spazia all'Italia (54 franchi belgi, il più alto) e al Lussemburgo (54 a 147, in Italia da 48 a 121, nei Paesi Bassi da 54 a 147, in Olanda da 54 a 174, nel Lussemburgo da 54 a 174). Questi dati, resi noti ieri da un'agenzia di stampa, fanno piazza pulita di tutte le affermazioni sulla possibilità, da parte delle aziende, di accogliere le richieste dei sindacati. I contratti stipulati per gli addetti per i metalmeccanici delle partecipazioni statali e per altre categorie minori, e dall'altro, dimostrano che le rivendicazioni dei lavoratori erano giuste e soprattutto di tutta l'industria.

**Per i lavoratori in lotta Bollette della luce: pagamento dilazionato**

L'azione dei lavoratori ed il sostegno espresso con forza dalle amministrazioni comunali e provinciali che li aiutano a sanzionare le bollette della luce, del gas, del telefono ecc., hanno spinto un primo effetto positivo il Consiglio di Amministrazione dell'ENEL ha infatti deciso di consentire una dilazione di due mesi per il pagamento delle bollette dei lavoratori in sciopero in relazione a tale decisione si sono riuniti i rappresentanti dei settori concernuti di tutti i comparti in cui hanno aderito i lavoratori. Il risultato è stato quello di provvedere ad effettuare il pagamento delle bollette in abitazioni dove il contratto di lavoro è stato stipulato entro il 31 dicembre 1969. Le bollette verranno presentate al cliente nel modo usuale secondo il normale calendario di esazione dell'ENEL in un certificato di pagamento che sarà consegnato ai lavoratori dal personale dell'ENEL. In tal modo verrà spostato di due mesi il termine entro il quale i lavoratori dovranno provvedere ad effettuare il pagamento. Si tratta di una prima misura parziale che si tiene conto che secondo la decisione sembrerebbe che il pagamento delle bollette dilazionate verrà effettuato all'esazione di quella «cessiva» che ne costituisce l'essenza di un contratto di lavoro.

**Sarà pagata la «tredicesima» agli statali**

La tredicesima mensilità, spettante agli impiegati statali in attività di servizio, sarà corrisposta nei prossimi giorni. Per i dipendenti delle amministrazioni centrali, il pagamento avverrà con la normale procedura. Si è anche appreso che per i dipendenti amministrativi della direzione provinciale del Tesoro il pagamento sarà eseguito dai competenti uffici regionali (sempre provinciali) e dagli uffici postali sulla base di apposite «note nominative» o «elenchi» da compilarsi a cura del capo ufficio di appartenenza, come da istruzioni emanate dal ministero del Tesoro alle amministrazioni interessate.

**La lotta negli altri settori**

**Autoforforantieri**  
Dopo giorni di scioperi degli autotrasportatori per il rinnovo del contratto sono stati proclamati per il 16 e il 22 dicembre.

**Petrolieri**  
Per il rinnovo del contratto hanno scioperato ieri anche i dipendenti delle aziende petrolifere private. Questa fase di scioperi della categoria si concluderà domani.

**Intervista di Novella a Der Spiegel**

Il settimanale «Der Spiegel» della Repubblica federale tedesca ripubblica, la prossima settimana, un'intervista sulle tensioni sociali e la politica sindacale in Italia, rilasciata dal segretario generale della CGIL, Agostino Novella.

### Raggiunto l'accordo Nuovo contratto per i bancari

Dopo 23 ore di trattative a Milano è stato raggiunto l'accordo con il sindacato del lavoro di Milano. Il contratto di lavoro da 125 mila lavoratori bancari è stato firmato il 12 dicembre. Il contratto prevede un aumento del 5 per cento delle retribuzioni e un'ora di riposo pomeridiano.

1) Orario di lavoro settimanale. Per gli impiegati e i commessi di prima serie una riduzione di 40 ore a 1845 con decorrenza dal 1° luglio 1970, per chi ha lavorato di notte una riduzione di 42 ore a 41 dal 1° luglio 1970 e di 41 ore a 40 dal 1° luglio 1971. Per il personale ausiliario la riduzione è di 46 ore a 45 dal 1° luglio '70, da 42 a 41 dal 1° luglio '71 e di 41 a 40 dal 1° luglio '72. Per gli ausiliari la riduzione è di 46 ore a 45 dal 1° luglio '70, da 45 a 44 dal 1° luglio '71 e da 44 a 43 dal 1° luglio '72. Per guardiani e fuochisti la riduzione è di 50 ore a 49 dal 1° luglio '70, da 50 a 49 dal 1° luglio '71, da 49 a 48 dal 1° luglio '72.

2) Miglioramento retributivi. Aumento degli stipendi e del salario nella misura del 5 per cento dal 1° gennaio 1970. B) Aumento delle seguenti categorie mensili fisse per un periodo di un anno per il personale dipendente da aggiungere alla voce indennità di contingenza dal 1° gennaio 1970. L. 1.500 inferiori a decorrere dal 1° gennaio '71. L. 1.500 superiori a decorrere dal 1° gennaio '72. C) Aumento del 20 per cento dell'indennità di rischio con decorrenza dal 1° gennaio '70 e ulteriore aumento del 10 per cento della indennità di rischio dal 1° gennaio 1971.

3) Distribuzione dell'orario normale. Dalle 8,30 alle 17,15 con intervallo di un'ora e mezzo di riposo pomeridiano almeno una volta al mese e un'ora di riposo prima della fine dell'orario pomeridiano. Tale periodo di mezzogiorno non sarà utilizzato.

4) Lavoro straordinario. Il riconoscimento dell'obbligo di lavorare di notte, di domenica e festivi, con un limite di 120 ore annue per il 1970 e di 140 ore annue per il 1971 e per il 1972, oltre 100 annuali.

5) Contratti non integrati a azienda. Possibilità di prelevare contratti integrati a azienda per il personale in condizione di attesa di assunzione e di individuare delle mansioni ai fini dell'inquadramento.

6) Diritti sindacali. Riconoscimento del diritto di assemblea con la partecipazione di sindacalisti anche esterni alla azienda. Riconoscimento di diritto all'affissione della stampa sindacale. Riconoscimento delle sezioni sindacali (il tutto in conformità al provvedimento legislativo sullo statuto dei lavoratori).

7) Contributo pasto merenda. Per ogni giornata di presenza di 500 in piazze con popolazione superiore a 1 milione di abitanti. L. 400 in piazze con popolazione da 500 mila a 1 milione di abitanti. L. 200 in piazze da 100 mila a 500 mila abitanti. Nessun contributo pasto è previsto per le piazze con meno di 100 mila abitanti. Riconoscimento di un'ora o di un'ora e mezzo di riposo pomeridiano.

8) Abolizione piazze. Unica zona di lavoro con un contratto di lavoro a parte. L'abolizione delle piazze con popolazione superiore a 1 milione di abitanti. L'abolizione delle piazze con popolazione superiore a 500 mila abitanti.

9) Riforma per cui milioni di lavoratori si sono battuti dalla casa all'assistenza alle fasce della popolazione che sono in posizione di attesa di assunzione e di individuare delle mansioni ai fini dell'inquadramento.

10) Riforma per cui milioni di lavoratori si sono battuti dalla casa all'assistenza alle fasce della popolazione che sono in posizione di attesa di assunzione e di individuare delle mansioni ai fini dell'inquadramento. L'abolizione delle piazze con popolazione superiore a 1 milione di abitanti. L'abolizione delle piazze con popolazione superiore a 500 mila abitanti.

Il governo vuole affossare la riforma

# Porte chiuse all'Istituto della sanità

L'attività di ricerca e di controllo bloccata salvo i casi di eccezionale gravità — Offensiva delle aziende farmaceutiche ed alimentari e delle forze politiche conservatrici che stanno tentando di far liquidare l'Istituto

La scontro tra i nemici della salute dei cittadini e i favoriti dell'Istituto superiore di sanità che si hanno per una reale tutela della salute pubblica è diventato un aperto e deciso. La commissione Bilancio della Camera ha praticamente respinto la riforma proposta dal personale, il ministro della Sanità, Ripamonti, ha fatto a partecipare all'assemblea dei lavoratori si è rifiutato minacciando l'assassinio della riforma. I lavoratori hanno risposto approvando a grande maggioranza la occupazione dell'Istituto a porte chiuse (da 11 giorni la occupazione è affidata a parte aperta). Chi compirà, dopo anni di continue rinvii, il mandato di cattura per il personale — il blocco di ogni attività di ricerca e di controllo, salvo eventuali casi di eccezionale gravità per la salute pubblica, sui quali l'assemblea degli occupanti deciderà volta per volta.

La vittima padre di quattro figli

## Ragazzo uccide l'amico: «credevo fosse un ladro»

PALERMO, 11. A 18 anni ha ucciso un uomo a colpi di pistola. Lo ha solo ucciso per un ladro. L'altro è un fratello minore del parrucchiere arrestato di rivestirlo. L'arresto è avvenuto il 2 dicembre, in un'abitazione di viale G. Cesare, dove la famiglia dell'ucciso abitava in un caso letto isolato. Il Sisso, che è un anno di famiglia, il giorno prima aveva ucciso un suo amico di nome Michele un monarca di 22 anni ucciso per impedire che lo uccidesse. L'altro è un fratello minore del parrucchiere arrestato di rivestirlo. L'arresto è avvenuto il 2 dicembre, in un'abitazione di viale G. Cesare, dove la famiglia dell'ucciso abitava in un caso letto isolato.



La tragica vicenda del giovane ucciso dai CC

# Due complici nella rete mentre cercano il terzo

Catturati sulla via Cassia a bordo di un pullmino - Uno di essi è il fratello maggiore del morto

## Sermone ballato davanti all'altare

Spettacolo davvero inconfondibile nella chiesa della Santa Croce a Copenhagen. Un gruppo di ballerini americani che fanno parte del noto complesso beat e i mangiatori di bistecche hanno mimato e ballato alcuni passi di un celebre sermone. Il tutto (come si vede nella foto) si è svolto proprio davanti all'altare maggiore della chiesa. La cosa non ha suscitato, ovviamente, molte reazioni negative, ma qualcuno, come per le varie messe beat, non ha mancato di elevare la propria protesta ancora una volta in nome del pudore. I membri del gruppo americano di ballo, hanno dichiarato di avere l'intenzione di organizzare altri spettacoli del genere in altrettante chiese di diversi paesi.

La caccia ai tre finitivi, complice del giovane ucciso dai carabinieri in una notte a fuoco ad un posto di blocco, ha dato la sua parte decisiva. Sono stati fermati mentre il terzo è ancora attivamente ricercato, stando alle affermazioni dell'inquirente. La sua cattura dovrebbe essere ormai questione di ore. I due uomini catturati nella rete sono un fratello maggiore del morto, Michele D'Imazio, 27 anni, ed un ragazzo di 18 anni, Antonio Leo, arrestato e bloccato su un pullmino del gruppo di zantari che per molto tempo aveva avuto la base nei pressi di Anelli e che ieri è stato bloccato sulla Cassia nei pressi di Civita Castellana.

## I fatti della Bussola

# «Arrestavano già prima che cominciassero gli scontri»

Le arringhe degli avvocati della difesa - Pesanti richieste della pubblica accusa - «Prendevano tutti, anche i passanti» - Le diverse posizioni

## E' la sesta accusata della strage a villa Polanski



LOS ANGELES, 11

La sesta incriminata per la uccisione di Sharon Tate, dei suoi amici e dei coniugi La Bianca, è stata fotografata oggi, per la prima volta nei corridoi del tribunale, dove era stata chiamata insieme a Linda Kasabian e a Susan Atkins per le contestazioni di rito, dopo l'incriminazione di cinque seguaci del D.O.S. Salinas Charles Manson, Leslie Sankston, la zingara del gruppo si è presentata davanti al giudice insieme alle altre due ragazze con aria tranquilla e dimessa. Sembravano, insieme, scolarette in attesa dell'esame. La corte ha stabilito il 22 dicembre la data in cui la Sankston e la Kasabian faranno la loro dichiarazione di innocenza o di colpevolezza davanti ad un magistrato. Al 15 dicembre è stata fissata la data per la stessa dichiarazione da parte della Atkins. Anche Manson, compare, oggi, davanti ai giudici per ascoltare i motivi della sua incriminazione.

## Dalla nostra redazione

ERINNE, 11. Il processo dipinto per i fatti della Bussola e la volta della difesa dopo la dura requisitoria del procuratore generale.

Il P.G. per ora, sembra non esultare con la sentenza di 17 condanne in primo grado soltanto. Le 42 imputazioni di questo condanna per complessivi 62 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il quattro che ne è venuto fuori è da un lato la mancanza di un'azione di accusa imputata e dall'altro, comunque, la loro partecipazione ad una manifestazione che assai probabilmente non aveva il carattere della sedizione.

L'aveva Marco Biondi di Carrara difensore di Luciano Volpi detenuto già da un anno e di Fausto Giacardi e di Pietro Biondi. Il gruppo di sua guardia esaminando il modo con cui era stato arrestato Piero Cappo.

«Il mio pasticcio», non ha detto il giudice, «non era presente alla manifestazione perché negli stessi rapporti di servizio giudiziari si riferisce alla mia capacità di effettuare una ricerca di ordine dalla parte opposta. Almeno che i due giovani non avessero il grado dell'ispettore, e fatto del loro di sbagliare».

Giorgio Sgheri

Nelle scuole e nei luoghi di lavoro assenze anche del 30 per cento

# Le città dimezzate dall'asiatica Roma: un milione a letto

Nella capitale tre persone morte per complicazioni della malattia - Appaiono nei negozi e nelle aziende cartelli «chiuso per influenza» - Il centro mondiale londinese sa tutto sui virus, ma non può prevenire la malattia - Anche a Parigi l'ondata influenzale: due teatri hanno sospeso le recite

L'epidemia di influenza in Italia e al suo culmine, il virus dilaga soprattutto nelle città, risparmiando le campagne e non oltrepassando, in molte parti del paese, la Pirella dal Nord fondata in influenza si è infatti estesa con grande rapidità nel centro-Sud, ma non ha ancora raggiunto la Sicilia.

## Dopo la luna rivedono il sole



Con l'aria ripulita, ben rasati e un gran sorriso sulle labbra, Charles Conrad, Alan Bean e Richard Gordon, i tre dell'Apollo 12 hanno concluso ieri la loro quarantena e sono usciti all'aperto, liberi di tornare a casa e di godersi il sole con i comuni mortali.

## Occuparono l'Hotel Mediterraneo

# Cagliari: processo contro sedici studenti

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11. Per il comitato per il processo al Cere di viale di Cagliari, il processo contro i 16 studenti è stato di avere occupato i saloni dell'Hotel Mediterraneo da martedì 28 febbraio di quest'anno. Il presidente ha interrotto le sue impunture, Luigi Corradini, Giuseppe Sili, Massimo Badas, Francesco Brando, Bruno Casarini e Pasquale Corradini.

## Il giudice non crede alla confessione

# Volontario l'omicidio del play-boy torinese

Dalla nostra redazione TORINO, 11. L'impudenza è spaziale e non ha fermato il corso della giustizia nel pomeriggio di oggi: un rimpicciolato di polizia e un'ispezione della procura hanno già coperto Carlo Campagna e gli ha notificato la pesante accusa che il giudice istruttore di Torino, imputando nel reato con la vittima, aveva già deciso: omicidio volontario aggravato dal fatto che il play-boy torinese aveva commesso il crimine con un'arma da fuoco.

La situazione meteorologica. Continuation ad attenuarsi i fenomeni di cattivo tempo che interessano le regioni meridionali e quelle adriatiche mentre sulle altre località della penisola le condizioni meteorologiche rimangono generalmente caratterizzate da scaricelli annuvolamenti e ampi tratti di sereno. Quindi durante la giornata si registrano perturbazioni di carattere temporalesco con rovesci di pioggia e temporali di tipo atlantico. Sono possibili banchi di nebbia, ma isolati, sulla Pianura Padana. Sirio





Stasera Consiglio comunale

# Voto incerto sul bilancio

La Giunta Darida riuscirà a raccogliere 41 voti? - Sempre contrasti nella « maggioranza »

Prima del voto, questa sera, per la giunta Darida. L'Amministrazione comunale di centro sinistra, nella sua ultima seduta, ha presentato al Consiglio comunale per chiedere l'approvazione del bilancio di esercizio. È un voto importante e che può dire se realmente la coalizione messa in piedi con tanta fatica da Darida si reggerà su una maggioranza di bilancio, per essere approvato, deve avere un voto qualificato, cioè almeno la metà più uno dei seggi complessivi del consiglio comunale. E raccogliendo il voto, nella situazione attuale, non è certo una impresa facile.

L'amministrazione comunale è formata, come si sa, dai rappresentanti di tre gruppi: DC, PSI e PSRI. Questo gruppo raccolto, complessivamente, il 50 per cento dei voti, ma non bastano per approvare il bilancio. Sulla carta, quindi, la maggioranza esiste: la metà, invece, è molto difficile da ottenere. In primo luogo, il problema della direzione del gruppo democristiano, alcune quattro sezioni (Costanti, Pignatelli, Pignatelli, Pignatelli e Greggi) hanno cambiato la possibilità di non votare il bilancio, oppure di astenersi dal farlo al momento del voto. A questo gruppo, naturalmente, si deve aggiungere la posizione del

socialista e del presidente. C'è chi, per la giunta Darida, ha detto che voterà « di voto » come comportarsi. Un altro voto incerto, quindi. A tutto questo, si deve infine aggiungere la presenza nei banchi consiliari del PSI, di un esponente di quella forza politica che si è sempre battuta per l'uscita dei socialisti dalla giunta. Fare una previsione su quello che può avvenire stasera è quindi molto azzardato.

Del resto la stessa crisi che ha tenuto bloccata per quasi un mese una giunta al Campidoglio, non può dirsi superata. Le deliberazioni sul rapporto con i comunisti fatto dalla giunta di Gregori al Consiglio comunale sembra che non siano state approvate, e i rapporti con i comunisti, quindi, non sono ancora definiti. Si sembra un controsenso, ma è la realtà: per il capogruppo del Psi, l'Amministrazione è opposta al suo stesso programma. Si può affermare, per questo, che la giunta Darida è in crisi, e che il bilancio non sarà approvato.

## Nuova accusa dell'INU

### « Il Comune complice della catastrofe urbanistica »

Un altro duro giudizio sulla politica urbanistica seguita dall'Amministrazione e da quelle che l'hanno preceduta, è stato espresso dalla sezione locale dell'INU (Istituto italiano di urbanistica) a Roma, in una lettera che l'Assessore all'urbanistica, Maria Mui, Cantale, aveva inviato all'Istituto stesso per replicare alle accuse formulate contro l'Amministrazione da un gruppo di noti urbanisti. La politica fra Comune e Istituto di urbanistica ha determinato, come si sa, le dimensioni di tutti i rappresentanti dell'INU in seno alle commissioni comunali. Anche il pref. Piccinini, uno degli autori del piano regolatore di Roma, ha rassegnato le dimissioni dalla commissione urbanistica denunciando, nel suo inadempienza del Campidoglio.

Il documento votato dall'INU, risale all'osservazione dell'Assessore Maria Mui, motivata ancora una volta la sua condanna alla politica urbanistica del Comune. Il documento afferma che la politica urbanistica del Comune è « un disastro ». « La situazione urbanistica di Roma », dice il documento, « è un disastro ». « La politica urbanistica del Comune », dice il documento, « è un disastro ». « La politica urbanistica del Comune », dice il documento, « è un disastro ».

## Il processo alla donna che uccise un ragazzo

### « Non volevo sparare... »

È iniziato ieri il processo contro Emanuela Costantini, la ragazza di 19 anni che sparò un colpo di fucile in pieno centro di Roma, uccidendo un ragazzo di 17 anni, il 15 giugno scorso. La ragazza è stata accusata di aver sparato un colpo di fucile in pieno centro di Roma, uccidendo un ragazzo di 17 anni, il 15 giugno scorso. La ragazza è stata accusata di aver sparato un colpo di fucile in pieno centro di Roma, uccidendo un ragazzo di 17 anni, il 15 giugno scorso.

# Divora dieci metri al giorno: ma il metro è lontano...

## La «talpa» in marcia

Visita alla galleria (160 metri) a largo dei Colli Albani - I lavori a « foro cieco » dovrebbero terminare nell'inverno prossimo - Nel gennaio del '72 saranno pronte le 16 stazioni del tronco Tuscolano - Termini? - Stanziamento di altri diciannove miliardi - L'audacia del ministro Gaspari



La «talpa» in azione, nella galleria al largo dei Colli Albani, durante la visita di giornalisti e tecnici

Le «talpe» marciano verso Termini. A velocità tutt'altro che impressionante, per la verità: 10-11 metri al giorno. Ma i tecnici della SACOP assicurano che entro la fine dell'anno prossimo questo tratto a « foro cieco » sarà terminato: nel gennaio del '72, poi, dovrebbero terminare i lavori a « cielo aperto ».

## Provincia

### Si discute sul « caso » Formisano

Il Consiglio provinciale, questa sera, ha tenuto una seduta straordinaria per discutere il grave caso di cui si è reso responsabile il consigliere provinciale Formisano che, attraverso un sindacato della Cisl, si è recato a San Camillo. È fatto, come è noto, avvenne il 19 novembre scorso, durante la seduta generale per la causa.

Il compagno Di Giulio, in una sua interpellanza, ha chiesto di conoscere gli orientamenti della giunta sul fatto. Il presidente Meccoli ha risposto di avere scritto all'Editore, presidente degli Ospedali Riuniti per avere notizie.

Di Giulio ha precisato che l'episodio riguarda tutti i comunisti, in quanto l'incidente è un fatto politico. In questo proposito il capogruppo del PCI ha ricordato che c'è un voto del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti che delega l'Editore a mandare Formisano una mozione per un voto che in questa volta il Consiglio provinciale.

## Un'altra gravissima bravata nel maglificio di via Tiburtina da oltre un mese in lotta

# Squadre del padrone alla Pozzo Ferma risposta dei lavoratori e del sindacato

Una ventina di individui estranei all'azienda ieri mattina davanti ai cancelli, contro i picchetti - Lo sciopero è egualmente riuscito - Intervento della Camera del Lavoro - In agitazione e pronte allo sciopero tutte le aziende della zona - Oggi e domani sciopero nei supermercati della SMA contro le provocazioni antisciopero

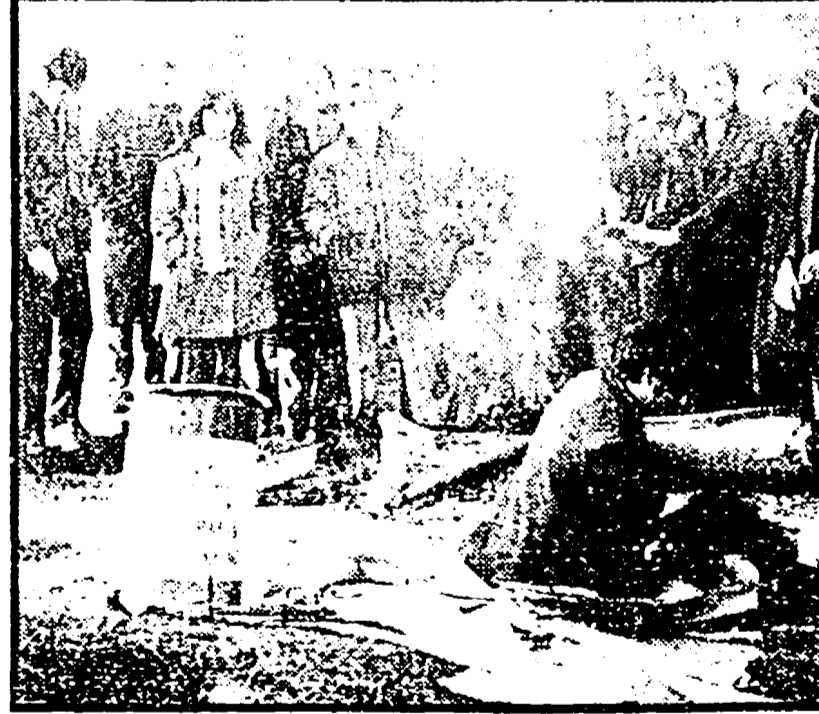
Il signor Pozzo, il padrone del maglificio di via Tiburtina, le cui giovani lavoratrici sono in sciopero da oltre un mese, passa di provocazione in provocazione, dopo i licenziamenti rappresaglie, le sospensioni, le denunce, e arrivato ad assoldare una ventina di individui, estranei all'azienda, per fare antisciopero e antipicchetti.

Ieri mattina la squadraccia si è messa all'opera, così come un gruppo di giovani operai si è presentato al proprio diritto di sciopero, e i picchetti di lavoro, hanno tentato di bloccare il proprio diritto di sciopero, e far precipitare la situazione. Hanno cercato, con modi violenti, di costringere a lavorare dai cancelli, il chiarando, senza alcun patto, di essere stati assenti dal padrone per difendere la propria libertà.

La situazione è andata così: una ventina di individui, estranei all'azienda, per fare antisciopero e antipicchetti, sono stati assenti dal padrone per difendere la propria libertà. La situazione è andata così: una ventina di individui, estranei all'azienda, per fare antisciopero e antipicchetti, sono stati assenti dal padrone per difendere la propria libertà.

Il signor Pozzo, il padrone del maglificio di via Tiburtina, le cui giovani lavoratrici sono in sciopero da oltre un mese, passa di provocazione in provocazione, dopo i licenziamenti rappresaglie, le sospensioni, le denunce, e arrivato ad assoldare una ventina di individui, estranei all'azienda, per fare antisciopero e antipicchetti.

Ieri mattina la squadraccia si è messa all'opera, così come un gruppo di giovani operai si è presentato al proprio diritto di sciopero, e i picchetti di lavoro, hanno tentato di bloccare il proprio diritto di sciopero, e far precipitare la situazione. Hanno cercato, con modi violenti, di costringere a lavorare dai cancelli, il chiarando, senza alcun patto, di essere stati assenti dal padrone per difendere la propria libertà.



## La lotta nei grandi magazzini

Provocazioni, intimidazioni, ritorsioni. I dipendenti del magazzino centrale SMA che si astennero dal lavoro mercoledì ieri, visto l'esito negativo delle trattative per la definizione di un accordo aziendale che riguarda tutti i grandi magazzini e che prevede, come hanno chiesto i tre sindacati, un aumento immediato di 20.000 lire mensili non riassorbibili, oltre ad una serie di miglioramenti normativi. Ieri mattina una macchina privata, con a bordo alcuni agenti in borghese, ha tentato di spingere un gruppo di lavoratori, impegnati nel picchetto davanti al magazzino centrale di Casal Bertone, ad entrare in azienda. Alle rimostranze dei dipendenti, gli agenti hanno risposto fermando due membri della C.G., successivamente rilasciati per intervento dei dirigenti sindacali. Nel pomeriggio poi, difesa da decine di agenti, alcuni automezzi privati hanno tentato di organizzare il trasporto delle merci nei negozi di vendita. A questa ulteriore intimidazione hanno risposto, in segno di protesta, i lavoratori del magazzino centrale della Rinascente-Upim che hanno scioperato compatibilmente. Oggi e domani lo sciopero vedrà, accanto ai lavoratori dei magazzini centrali, quelli dei 20 supermercati della SMA. Nella serata di ieri si sono riunite le C.I. delle aziende in sciopero, unitariamente a quelle della Rinascente, dell'Upim e della Standa per decidere una risposta di lotta di tutto il gruppo. NELLA FOTO: un picchetto di lavoratori davanti al deposito SMA di Casal Bertone.

Provocazioni, intimidazioni, ritorsioni. I dipendenti del magazzino centrale SMA che si astennero dal lavoro mercoledì ieri, visto l'esito negativo delle trattative per la definizione di un accordo aziendale che riguarda tutti i grandi magazzini e che prevede, come hanno chiesto i tre sindacati, un aumento immediato di 20.000 lire mensili non riassorbibili, oltre ad una serie di miglioramenti normativi. Ieri mattina una macchina privata, con a bordo alcuni agenti in borghese, ha tentato di spingere un gruppo di lavoratori, impegnati nel picchetto davanti al magazzino centrale di Casal Bertone, ad entrare in azienda. Alle rimostranze dei dipendenti, gli agenti hanno risposto fermando due membri della C.G., successivamente rilasciati per intervento dei dirigenti sindacali. Nel pomeriggio poi, difesa da decine di agenti, alcuni automezzi privati hanno tentato di organizzare il trasporto delle merci nei negozi di vendita. A questa ulteriore intimidazione hanno risposto, in segno di protesta, i lavoratori del magazzino centrale della Rinascente-Upim che hanno scioperato compatibilmente. Oggi e domani lo sciopero vedrà, accanto ai lavoratori dei magazzini centrali, quelli dei 20 supermercati della SMA. Nella serata di ieri si sono riunite le C.I. delle aziende in sciopero, unitariamente a quelle della Rinascente, dell'Upim e della Standa per decidere una risposta di lotta di tutto il gruppo. NELLA FOTO: un picchetto di lavoratori davanti al deposito SMA di Casal Bertone.

## piccola cronaca

**Il giorno** Oggi e venerdì 12 dicembre (1969). Osservazioni: Annulla.

**Culla** Campagna della donna. Le donne si sono riunite per discutere il progetto di legge sulla parità di retribuzione tra uomini e donne.

**Lutto** Il compagno Avato Agati, segretario della segreteria provinciale del Pci, è morto di un infarto il 10 dicembre.

## Lunedì assemblea

**Contro un nuovo supermercato nel cinema Mondial** Lunedì 15 alle 20.30, nei locali del cinema Liba in via Tepe Romana 143, si terrà un'assemblea di tutto il gruppo di lavoro del cinema Mondial che è stato chiuso alla manifestazione. Interverranno: Ton. Grazia Terchi per l'UNIVAD; e Lina Stella Caputo per l'ANVAD.

## il partito

**COMITATO REGIONALE** - Domani alle 9 è convocato il Comitato regionale con il seguente programma: ore 19.30, Assemblea del Partito in rapporto ai lavori dell'ultima sessione del CC e della CCC. Relatore il compagno L. Petroselli.

**COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO** - Alle 18.30 in Federazione.

**QUADRI SINDACALI** - Alle 17.30 in Federazione (Trivelli).

**UNIVERSITARI** - Stasera alle 20.30, in Federazione, assemblea sulle decisioni del CC. Relatore E. Longobardi.

**CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE** - Colfitero, sezione SNIA-BPD, 18.30 (Fuco e Paluzzi); Comunal (Luca La Spina).

## piccola cronaca

**Il giorno** Oggi e venerdì 12 dicembre (1969). Osservazioni: Annulla.

**Culla** Campagna della donna. Le donne si sono riunite per discutere il progetto di legge sulla parità di retribuzione tra uomini e donne.

**Lutto** Il compagno Avato Agati, segretario della segreteria provinciale del Pci, è morto di un infarto il 10 dicembre.

## Lunedì assemblea

**Contro un nuovo supermercato nel cinema Mondial** Lunedì 15 alle 20.30, nei locali del cinema Liba in via Tepe Romana 143, si terrà un'assemblea di tutto il gruppo di lavoro del cinema Mondial che è stato chiuso alla manifestazione. Interverranno: Ton. Grazia Terchi per l'UNIVAD; e Lina Stella Caputo per l'ANVAD.

## il partito

**COMITATO REGIONALE** - Domani alle 9 è convocato il Comitato regionale con il seguente programma: ore 19.30, Assemblea del Partito in rapporto ai lavori dell'ultima sessione del CC e della CCC. Relatore il compagno L. Petroselli.

**COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO** - Alle 18.30 in Federazione.

**QUADRI SINDACALI** - Alle 17.30 in Federazione (Trivelli).

**UNIVERSITARI** - Stasera alle 20.30, in Federazione, assemblea sulle decisioni del CC. Relatore E. Longobardi.

**CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE** - Colfitero, sezione SNIA-BPD, 18.30 (Fuco e Paluzzi); Comunal (Luca La Spina).

## Le lotte nella scuola

### FUORI SEDE

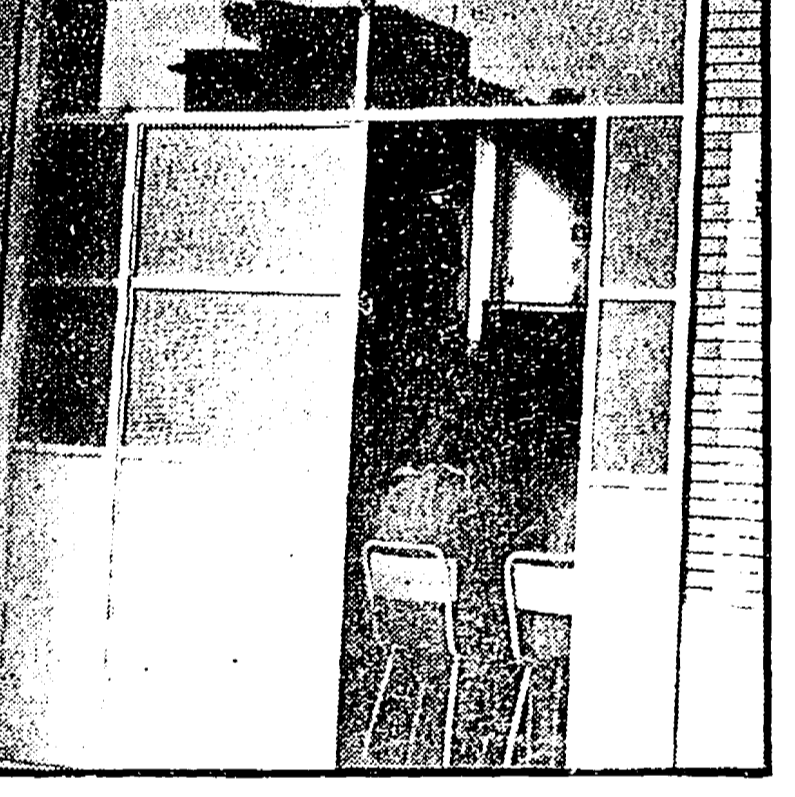
# Serrata alla mensa STUDENTI-OPERAI

## Occupato il « Fermi »

Grave intervento della polizia: arrestato un insegnante durante la protesta dei fuori ruolo al ministero

La serrata alla mensa di statistica, in appoggio alla lotta degli universitari fuori sede, ha occupato la lezione di statistica economica, che doveva essere tenuta dal prof. De Mico, presidente dell'ISAT. Ma il professore, venuto a conoscenza dell'occupazione, ha disertato la lezione, per evitare in tal modo un confronto sui temi che sono alla base della lotta dei lavoratori dell'istituto.

Una manifestazione di uno sciopero di non lavoro davanti al ministero della Pubblica Istruzione è stata stroncata da un brutale intervento poliziesco. Due insegnanti sono stati fermati dagli agenti. Uno di essi, il prof. Guido Romano, è stato arrestato e trasferito a Regina Coeli. I colleghi del prof. Romano, durante il suo interrogatorio, hanno manifestato davanti alla camera e Morosini - dove era stato condotto per chiedere il suo rilascio. L'intervento poliziesco è scaturito in tutta la sua durezza contro i professori, dopo aver tentato un'assemblea al teatro Brancaccio, dovevano occupare simbolicamente il Ministero per porre fine a una politica di sfiducia nei confronti degli docenti, con l'assistenza di non qualificati.



## Sciopero a Vitinia

Fanno lezione in aula stipata, senza riscaldamento, assolutamente antigiocosa, dove s'ammucchiano più di trenta ragazzi: una condizione di studio insostenibile e che dura da anni. Ieri gli studenti sono scesi in lotta. Hanno disertato le aule fatiscenti e protestato con cartelli davanti alla scuola e nelle strade del quartiere. Nei giorni scorsi i giovani avevano tentato un'occupazione del Provveditorato agli studi: non ottenuta risposta, hanno deciso di scioperare fino a martedì prossimo. La lotta degli studenti ha trovato il pieno appoggio dei professori. NELLA FOTO: così studiano, con le porte aperte, i ragazzi delle medie di Vitinia.

## Catena di incidenti alle porte della città

# Gelo: 2 morti sulle strade

Due morti sono il bilancio di due incidenti stradali avvenuti alle porte della città, a seguito del gelo che ha affluito nella notte di giovedì. Il primo incidente è avvenuto in viale Mazzini, dove un'automobile è scivolata in un fosso, uccidendo il conducente. Il secondo incidente è avvenuto in viale Mazzini, dove un'automobile è scivolata in un fosso, uccidendo il conducente.

## In Federazione

**Assemblea edili per tesseramento e la casa**

Gli edili e la lotta per una nuova politica della casa, per un rafforzamento del Pci e il tema dell'assemblea indetta dal Consiglio provinciale degli edili nel quadro della campagna di tesseramento e proiettato al partito comunista 1970. L'assemblea si terrà domenica alle ore 9.30 nel teatro della Federazione, in via de' Frontali, ad essa interverrà il compagno Mario Picchetti.

Il consiglio provinciale degli edili comunisti si è riunito nei giorni scorsi per impostare un piano di lavoro. Tra l'altro è stato deciso di stampare e diffondere un giornale mensile fatto dagli stessi edili e di promuovere iniziative unitarie sui problemi della casa e dell'occupazione, investendo i comunisti della città e della provincia, di svolgere nella prossima settimana comizi ed incontri con i dirigenti comunisti davanti ai cantieri.



INTERROGAZIONE COMUNISTA SUL CASO AMATI

Sindacati e autori chiedono l'intervento del governo

I deputati comunisti Ma schiella, D'Allesio, Pocher... Si apprende intanto che le associazioni degli autori cinematografici italiani (AA CI e ANAC) e le organizzazioni sindacali Pils, Fals e l'Aspicarv hanno esaminate in una riunione comune... «I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del Turismo e dello Spettacolo...»

Alla Mostra del cinema libero di Porretta

«Documenti» sulla guerriglia in tre continenti

La rassegna del cinema ungherese - Umberto Barbaro rivalutato da tre giovani studiosi

Dal nostro inviato POHRETTA. Il. Quel cartellone dalle due... «Documenti» sulla guerriglia in tre continenti... La rassegna del cinema ungherese... Umberto Barbaro rivalutato da tre giovani studiosi... «Documenti» sulla guerriglia in tre continenti... La rassegna del cinema ungherese... Umberto Barbaro rivalutato da tre giovani studiosi...

Il secondo spettacolo dell'ARCI

Fo mena colpi a destra e a manca

«Legami pure che tanto io spacco tutto lo stesso» è basato su due atti unici, uno sul lavoro a domicilio, l'altro sul finto funerale di un padrone

Il processo al Partito ag... «Duetto d'amore» non si farà? Cinema Rapporto a quattro

Concorso pianistico a Carpi Risolto a Roma il grave problema di spazio per il Circo Amarcord

La moglie di Dean Martin chiede il divorzio

SCHERMI E RIBALTE

La sposa sorteggiata all'Opera

Le sfige che appaiono al... «La sposa sorteggiata» all'Opera... Le sfige che appaiono al film... «La sposa sorteggiata» all'Opera...

Previtali - Stefanato all'Auditorio

Domani alle 17.30 all'Auditorio... «Previtali - Stefanato» all'Auditorio... Domani alle 17.30 all'Auditorio... «Previtali - Stefanato» all'Auditorio...

CONCERTI

Accademia Filarmonica... «CONCERTI»... Accademia Filarmonica... «CONCERTI»... Accademia Filarmonica... «CONCERTI»...

TEATRI

ARCO (Lungotevere Mellini)... «TEATRI»... ARCO (Lungotevere Mellini)... «TEATRI»... ARCO (Lungotevere Mellini)... «TEATRI»...

VARIETA'

AMIRA GIOVINELLI... «VARIETA'»... AMIRA GIOVINELLI... «VARIETA'»... AMIRA GIOVINELLI... «VARIETA'»...

CINEMA

Prime visioni... «CINEMA»... Prime visioni... «CINEMA»... Prime visioni... «CINEMA»...

FILMSTUDIO 70

IN ANTEPRIMA GLI ULTIMI di VITO PANDOLFI... «FILMSTUDIO 70»... IN ANTEPRIMA GLI ULTIMI di VITO PANDOLFI... «FILMSTUDIO 70»... IN ANTEPRIMA GLI ULTIMI di VITO PANDOLFI... «FILMSTUDIO 70»...

Mondo cattolico

E' mutata la cristianità in Italia?

Contro la chiesa di classe

La contestazione ecclesiale in una raccolta di documenti di gruppi cattolici curata da Marco Boato

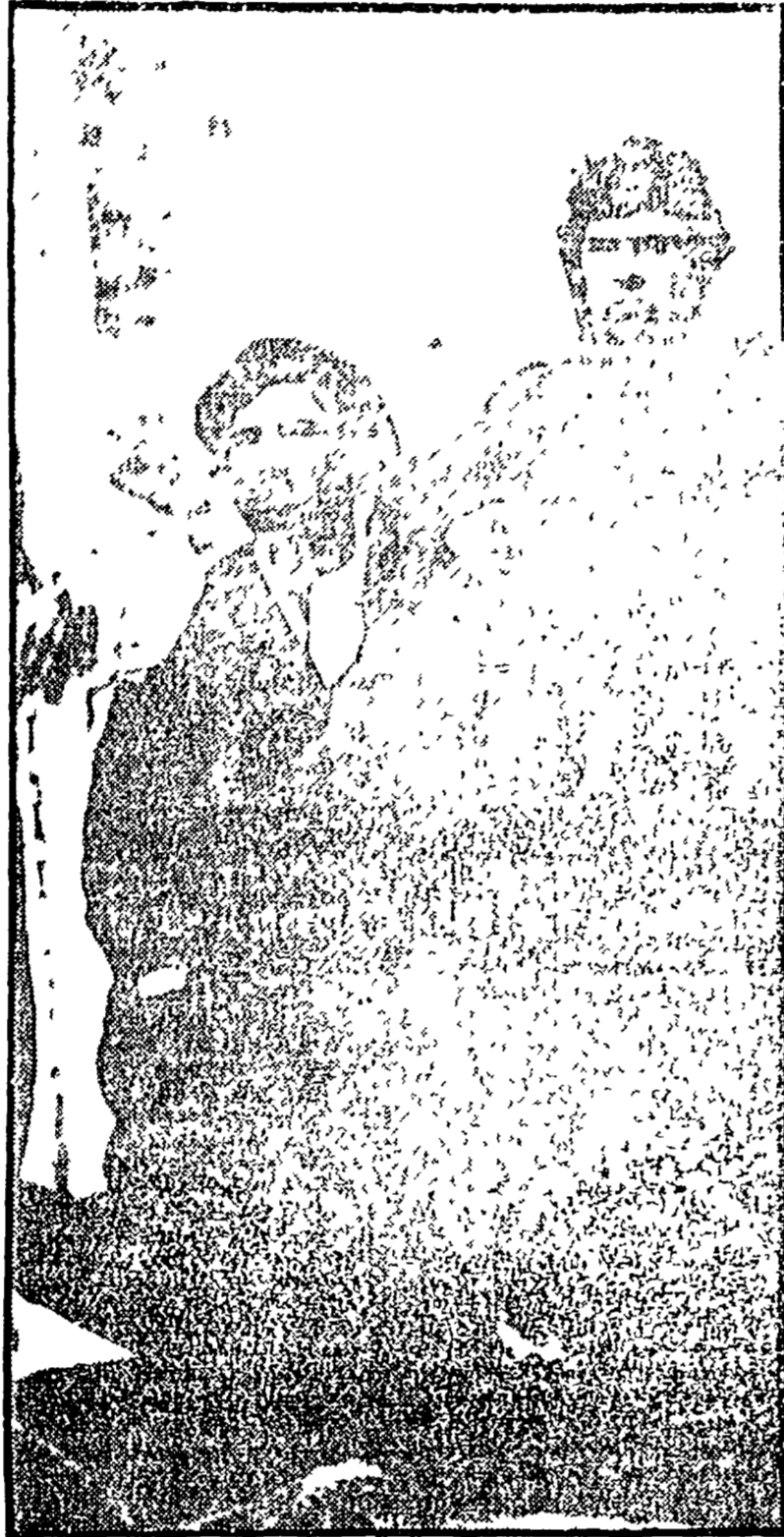
Un libro in un ponderoso volume, Marco Boato ci presenta in "Contro la chiesa di classe" (pag. 336, Marsilio, L. 1.000) una raccolta di documenti ed interviste contemporanee della contestazione ecclesiale italiana...

Alceste Santini

Il brigantaggio meridionale: una storia inedita dell'unità d'Italia

«Abbiamo ucciso 7.000 briganti»

La strage era avvenuta, precisò il generale La Marmora davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta, tra il maggio del 1861 e il febbraio del 1863 - Le testimonianze in un libro di Aldo De Jao



Il capobanda Schiavone in catene

«Da mese di maggio 1861 al febbraio 1863 noi abbiamo ucciso o fucilato 7.000 briganti... Non so niente altro, non posso dirvi niente altro...»

Lettera da Budapest

Lo scrittore ungherese ha settantacinque anni

Il «giudizio» di Tibor Déry

Uno scritto di György Lukács su un libro autobiografico di Déry intitolato «Non c'è giudizio» - (Invece, risponde il filosofo, «C'è giudizio»)

BUDAPEST, dicembre. Tibor Déry ha 75 anni ed il suo compleanno è stato ricordato nei giorni scorsi da tutti i giornali ungheresi...

«Non c'è giudizio» è un libro di sviluppo che partendo dal «Faccio a faccio» e arriva verso la frase incompiuta o la risposta - alcune magnifiche novelle - determina, per oltre un decennio il contenuto e la forma dei suoi scritti...

Lo scrittore Tibor Déry

«Non c'è giudizio» è un libro di sviluppo che partendo dal «Faccio a faccio» e arriva verso la frase incompiuta o la risposta...

Documenti

La strage era avvenuta, precisò il generale La Marmora davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta, tra il maggio del 1861 e il febbraio del 1863 - Le testimonianze in un libro di Aldo De Jao

Programmi Rai-Tv

- 9,30 LEZIONI. Francesco, Educazione civica, Educazione fisica, Geografia, Chimica industriale e applicata. 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE. Il lungo viaggio: le grandi religioni, 3. puntata. 13,00 GLI UOMINI CON LE ALI. Storia dell'aeroplano. 13,30 TELEGIORNALE. 15,00 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO. 17,00 LANTERNA MAGICA. 17,30 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI DAGAZZI. a) Vangelo vivo, b) Cani da pastore. 18,45 MUSICA DA CAMERA. Partecipano alla trasmissione il clavicembalista Andrea Daras e il New York Brass Quartet. 19,15 SAPERE. Vita in Urss, 4. puntata. 19,45 TELEGIORNALE SPORT. Cronache italiane, Oggi al Parlamento. 20,30 TELEGIORNALE. 21,00 TV7. 22,00 LA TEMPESTA. Telefilm sovietico, di Vladimir Basov, tratto dal famoso racconto di Puskin. 22,30 TELEGIORNALE.

Televisione 1

- 9,30 LEZIONI. Francesco, Educazione civica, Educazione fisica, Geografia, Chimica industriale e applicata. 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE. Il lungo viaggio: le grandi religioni, 3. puntata. 13,00 GLI UOMINI CON LE ALI. Storia dell'aeroplano. 13,30 TELEGIORNALE. 15,00 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO. 17,00 LANTERNA MAGICA. 17,30 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI DAGAZZI. a) Vangelo vivo, b) Cani da pastore. 18,45 MUSICA DA CAMERA. Partecipano alla trasmissione il clavicembalista Andrea Daras e il New York Brass Quartet. 19,15 SAPERE. Vita in Urss, 4. puntata. 19,45 TELEGIORNALE SPORT. Cronache italiane, Oggi al Parlamento. 20,30 TELEGIORNALE. 21,00 TV7. 22,00 LA TEMPESTA. Telefilm sovietico, di Vladimir Basov, tratto dal famoso racconto di Puskin. 22,30 TELEGIORNALE.

Televisione 2

- 16,00 TVM. 18,30 CORSO DI INGLESE. 21,00 TELEGIORNALE. 21,15 VOCI NUOVE PER LA CANZONE. Registrazione della serata finale del concorso di Castrocaro. 22,30 SINCRON. La rubrica curata da Sergio Borelli rievoca la rivolta di Kronstadt. Lo sceneggiato, di Gianfranco Albano, intende prendere spunto dal famoso episodio avvenuto in URSS quattro anni dopo la Rivoluzione d'Ottobre per proporre i termini di un discorso storico-politico sul comunismo.

Radio

- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 8,30. Le canzoni del mattino; 9,10. La signora delle camelie, di Aleksandr Dumas figlio; 10,05. La radio per le Scuole; 10,15. Le ore della musica; 11,30. Una voce per voi, soprano Zinka Milanov; 12,36. Lettere aperte; 12,53. Giorno per giorno; 13,15. Radiotelefortuna 1970; 13,18. Appuntamento con Edoardo Vianello e Wilma Golch; 14,45. Zibaldone italiano; 15,30. Chiosco; 15,45. Week end musicale; 16,30. Luna park; 20,15. Gerusalemme liberata; 20,45. Tante cose costano; 21,15. Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; nell'intervallo: il Concerto del mondo, parliamo di spelfico; 23. Oggi al Parlamento.

Un magnifico regalo per chi si abbona a l'Unità

Abbonamento sostenitore L. 30.000. Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000. Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000. Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000. Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850. Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350. Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850.

Francesca Raspini

Stasera boxe di lusso al Palazzo dello Sport

PACE UN OSSO DURO PER DURAN

Stasera a Londra

Rudkin Olivares mondiale

LOS ANGELES, 11. Il solido pugile britannico Alan Rudkin lentera per la terza volta di diventare campione del mondo del limite in 52 combattimenti...



DURAN (a sinistra) ed il suo avversario di stasera EDDIE PACE



Malati Jannilli, De Rossi, Adinolfi, Romers e Maolet - A Milano di scena il campione d'Italia Fasoli e il brasiliano Pereira

Influenza: cartellone rivoluzionato

Comunque sia in questa nuova carta di influenza, di cartellone, di imbroglio per quanto riguarda il pagello nazionale, europeo, mondiale...

Sorprende tutti nello slalom gigante

La speranza azzurra Thoeni

vittorioso a Val d'Isere

VAL D'ISERE, 11. Smergliante vittoria italiana alla prima importante gara di slalom alpino di questa stagione...

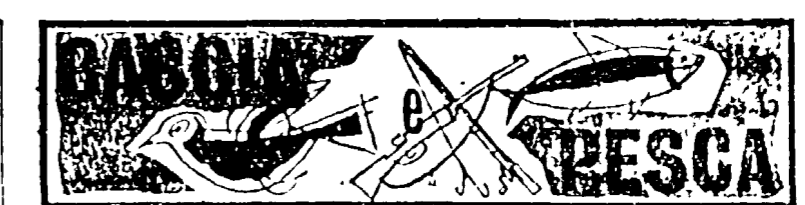
Confermato a New York

Clay torna sul ring

NEW YORK, 11. In Florida, a Miami Beach nel 1964, Cassius Clay conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi...

Per gli gravi fiscali una proposta di legge dei parlamentari

Nella sede dell'Unione allati azionari d'Italia si è svolta ieri l'assemblea dell'Unione interparlamentare dello sport...



Riguarda i professionisti

Varata la nuova legge sulla pesca in mare

Approvata la nuova legge sulla pesca in mare (per quel che riguarda i pescatori, ne parleremo diffusamente in un prossimo articolo)...

Rispondiamo a un lettore

Caccia su terreno coperto di neve

A Giovanni Modoni che a nome dei cacciatori di Porto Riccati chiede spiegazioni sulla caccia da appostamento su terreno coperto di neve...

Uccellazione

Il Senato ha approvato con 10 voti di maggioranza la legge n. 906 per il ripristino della uccellazione...

Cacce litoranee

L'VIII Commissione del Senato ha approvato il regolamento del governo presentato dai compagni senatori...

Notizie
Le beccacce che all'opera del primo gennaio...

le riviste

La rivista di caccia e di pesca, pubblicata da L'Unità, è una rivista di caccia e di pesca, pubblicata da L'Unità...

Decathlon: Toomey attacca il primato

LOS ANGELES, 11. Lo statunitense Steve Toomey, campione olimpico, ha sfidato il primato del decathlon...

CARNIERI ECCEZIONALI

Per i ricchi carri di beccacce e di beccaccini volate subito sulle giacchissime zone del Montenegro...

NEL N. 49 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- L'alleanza opera-studenti (editoriale di Gianfranco Borglini)
Gli atlantici e la Ostpolitik (di Sergio Segre)
Il vertice dell'Aja: inceppato l'eurocomunismo (di Renato Sandri)
Regioni: l'ora delle autonomie (di Enzo Modica)
Perché si scopera nelle fabbriche autogestite jugoslave (di Franco Petrone)
Anagrafe della stampa «maoista» in Italia (di Dina Rinaldi)
Tempo e storia nell'arte di Giacometti (di Antonio Del Guercio)
L'ARCI e il rinnovamento culturale in Emilia (di Aldo D'Alfonso)
La geniale irrisione di Ferruccio Busoni (di Luigi Pestalozza)
Recensioni e critiche di Rodolfo M. Gini, Franco Berlanda, Mario Limentani, Ottavio Cecchi, Giuseppe Costanzo, Ruggero Gallico, Giuseppe Vacca, Gian Carlo Ferruti, Gianni Toti

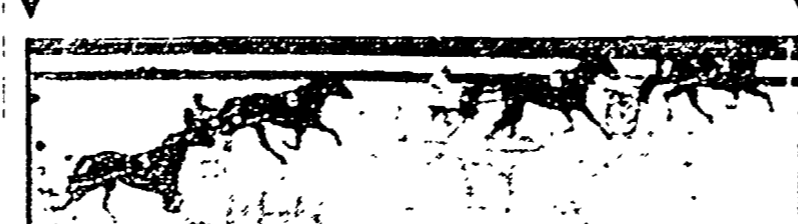
OSSERVATORIO ECONOMICO

- Dai contratti alle riforme (editoriale di Eugenio Pezzano)
Ora scendono in campo 300.000 tessili (di Sergio Garavini)
Quattro motivi del rincaro della vita (di Luciano Pellegrini)
Il dibattito economico nei paesi socialisti: il prezzo come strumento del piano (A. Gasparov)
Prospettive del rublo trasferibile (Juri Petralvsky)

il cuore me lo dice

ENALOTTO advertisement with logo and text

OGGI LA «TRIS» A TOR DI VALLE



Alcune tra le novità appaiono nel prossimo numero della rivista di caccia e di pesca, pubblicata da L'Unità...

la rivista

La rivista di caccia e di pesca, pubblicata da L'Unità, è una rivista di caccia e di pesca, pubblicata da L'Unità...

Stasera a Londra

Stasera a Londra

Stasera a Londra

Stasera a Londra

Il più grosso scontro dopo la guerra del '67

Battaglia nel cielo di Damasco tra aerei israeliani e siriani

Gli aggressori hanno tentato di bombardare il nuovo aeroporto e altri obiettivi Sono stati respinti con perdite - Cannoneggiata la città di Irbid - Abba Eban respinge il piano Rogers e va a Washington - Gromiko riceve Riad

DAMASCUS, 11. Un attacco aereo tentato in forze dall'aviazione israeliana contro posizioni militari e aeroporti siriani è stato oggi respinto dai caccia e dalla contraerea araba. Tra gli obiettivi dell'attacco era la stessa Damasco, nel cui cielo si è svolta una battaglia aerea di vaste proporzioni. Un portavoce siriano ha riferito che tre aerei siriani e due israeliani risultano abbattuti.

Nei portavoce siriano ne quello israeliano, che più tardi ha confermato l'attacco. Secondo il portavoce, le formazioni in esso impegnate hanno subito perdite (due aerei israeliani, un aereo siriano) e il nuovo aeroporto internazionale di Damasco, a sud-est della capitale, costato quaranta milioni di dollari è inaugurato la scorsa estate.

L'annuncio dell'attacco è stato dato da Radio Damasco, che ha interrotto le trasmissioni, poco dopo l'inizio, alle 11,30 (locali) del mattino. Un comunicato del comando parlava di «una formazione di Phantom, Mirage e Skyhawk», interessata dalla difesa aerea siriana, e riferiva che «gli scontri proseguono». I duelli aerei erano visibili ad occhio nudo e il rimbombare delle esplosioni chiaramente udibili dai tetti di Damasco, sui quali la popolazione si è riversata per assistere alla battaglia.

Circa tre ore dopo, un secondo comunicato annunciava che l'attacco era stato «sventato». Due dei tre caccia siriani sono stati colpiti in volo e uno a terra, presumibilmente da missili. I due aerei israeliani sono stati visti cadere in fiamme nel cielo dei territori siriani occupati.

L'inevasione ha seguito di ventiquattrore ore un grosso scontro verificatosi a terra lungo le linee armistiziali e nel quale gli israeliani hanno subito pesanti perdite in mezzi blindati e umane.

L'aviazione e le forze di terra israeliane hanno moltiplicato i loro attacchi anche sugli altri fronti. L'aviazione ha attaccato per due giorni la città di Irbid, sessantotto chilometri a nord-ovest di Amman, distruggendo case e ferendo civili, tra cui una bambina di sei anni.

Un comunicato del Comando nella lotta armata palestinese, annuncia a sua volta che i partigiani hanno attaccato con razze e mortai posizioni israeliane presso Uadi Al Yabes, nella parte settentrionale della valle del Giordano. Gli scontri, nel corso dei quali gli israeliani hanno fatto uso di carri armati e aerei, sono durati nove ore. Gli israeliani hanno riportato gravi perdite.



Guerriglieri di «Al Falah» in azione contro posizioni israeliane presso Uadi Al Yabes, nella parte settentrionale della valle del Giordano

Ancora rivelazioni sull'eccidio

«A Song My i soldati ridevano e scherzavano»

Medina ammette di aver ordinato ad un soldato di non parlare della strage - Le forze dell'FNL battono con mortai l'aeroporto di Da Nang, dove si trova in visita Barry Goldwater - A Parigi il GRP del Vietnam del Sud denuncia la volontà di Nixon di insabbiare le trattative

WASHINGTON, 11. Nuove rivelazioni sull'eccidio di Song My sono apparse oggi sulla "Houston Chronicle". Herbert Carter, ventitreenne, già soldato nella compagnia che commise il massacro, ha dichiarato, raccontando la giornata di Song My: «Non vedemmo alcun Vietnamite. La gente cominciò ad uscire dai capanne e i nostri cominciarono a sparare. Poi scoppiò il fuoco alle capanne e sparò a quanti ne rimanevano. A volte rimanevano in gruppo. Io e altri uomini li uccidemmo e ne seppellimmo il resto. Alcuni dei ragazzi sembravano divertirsi un po' con noi. C'era un vecchio in mezzo ad una risata che cantava la marcia degli USA. Gli israeliani, che erano in numero, si erano gridavano scherzando. Io dissi: «Non parlate con questi. Non riceveranno il premio Nobel». Non ricordo più per la prima volta quando volò e c'era un uomo che gridava quel grido».

Carter ha detto di aver parlato con i soldati israeliani dopo l'eccidio. Ma Medina non aveva mai fatto un'inchiesta. Il suo rapporto al presidente Nixon, ricevuto il 15 agosto scorso, non menzionava il fatto che il soldato israeliano che aveva ordinato di non parlare della strage era un soldato dell'FNL.

Lo ha dichiarato il presidente nord-coreano Kim Il Sung

Possibile un attacco alla Corea del Nord

TOKIO, 11. Il primo ministro nord-coreano, Kim Il Sung, ha dichiarato oggi, in un'intervista a Radio Wousan, nella Corea del Nord.

quando arrivò nel villaggio di Song My stavano parlando e stavano sparando al bestemine e interrotto il pozz. Vide alcuni cadaveri, ma non disse quali persone fossero state uccise. «All un certo punto mi misi in contatto radio con il comando superiore e dissi che vi era la possibilità che vi fossero dei civili nel villaggio, e che alcuni potessero essere stati uccisi. Medina ha ammesso di avere ordinato a un soldato della sua compagnia di non rivelare quanto era accaduto, perché avrebbe potuto fare chissà».

Risultò così confermato che fin dal primo giorno i comandi USA fecero di tutto per non nascondere il massacro. Dunque il presidente Nixon ricevette l'ex presidente Johnson, incaricato per la prima volta dell'indagine.

Il presidente Nixon ha detto che Van Van Lau è cerca di coadiuvare la Conferenza in attesa di constatare una posizione di forza sul campo di battaglia. Attraverso la Vietnamizzazione del conflitto, in pratica, l'amministrazione americana ha ridotto la portata della Conferenza di Parigi, si accendendo dal momento sul campo di delegazione, su un periodo di un mese e mezzo.

La scelta operata - è di fatto - dalla Conferenza quadripartita di Parigi - ha visto la sola delegazione del GRP escludere dal suo responsabile principale il ministro degli Esteri di Parigi, Guy de Menthon, che era stato un punto di riferimento per la guerra in Vietnam. La prima è stata quella da Eban «priva di qualsiasi valore pratico e di un'importanza minima». La seconda è stata contrapposta la rapida forma tradizionale, secondo la quale «qualsiasi movimento territoriale deve essere deciso al tavolo dei negoziati».

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, e l'ambasciatore della RFT nella capitale sovietica, Allardt, hanno espresso la loro opinione sui quattro giorni scorsi. Il dialogo Mosca Bonn continua dunque in sordina senza contatti ufficiali. Anche stavolta la RFT non ne ha parlato con i comandi sovietici. Sul fronte di oggi, si sa soltanto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Da parte tedesca, si è detto che il ministro degli Esteri di Bonn, Kieserling, era come quello che ha avuto a che fare con il dialogo di Mosca. Si sa soltanto che un altro ministro di Bonn, il ministro degli Esteri, Gromiko, ha detto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Il presidente Nixon ha detto che Van Van Lau è cerca di coadiuvare la Conferenza in attesa di constatare una posizione di forza sul campo di battaglia. Attraverso la Vietnamizzazione del conflitto, in pratica, l'amministrazione americana ha ridotto la portata della Conferenza di Parigi, si accendendo dal momento sul campo di delegazione, su un periodo di un mese e mezzo.

La scelta operata - è di fatto - dalla Conferenza quadripartita di Parigi - ha visto la sola delegazione del GRP escludere dal suo responsabile principale il ministro degli Esteri di Parigi, Guy de Menthon, che era stato un punto di riferimento per la guerra in Vietnam. La prima è stata quella da Eban «priva di qualsiasi valore pratico e di un'importanza minima». La seconda è stata contrapposta la rapida forma tradizionale, secondo la quale «qualsiasi movimento territoriale deve essere deciso al tavolo dei negoziati».

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, e l'ambasciatore della RFT nella capitale sovietica, Allardt, hanno espresso la loro opinione sui quattro giorni scorsi. Il dialogo Mosca Bonn continua dunque in sordina senza contatti ufficiali. Anche stavolta la RFT non ne ha parlato con i comandi sovietici. Sul fronte di oggi, si sa soltanto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Rapidi sviluppi del dialogo tra Bonn e Mosca

Nuovo incontro a Mosca tra Gromiko e Allardt

Il presidente della RFT prospetta una sua visita in Polonia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11.

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, e l'ambasciatore della RFT nella capitale sovietica, Allardt, hanno espresso la loro opinione sui quattro giorni scorsi. Il dialogo Mosca Bonn continua dunque in sordina senza contatti ufficiali. Anche stavolta la RFT non ne ha parlato con i comandi sovietici. Sul fronte di oggi, si sa soltanto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Da parte tedesca, si è detto che il ministro degli Esteri di Bonn, Kieserling, era come quello che ha avuto a che fare con il dialogo di Mosca. Si sa soltanto che un altro ministro di Bonn, il ministro degli Esteri, Gromiko, ha detto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Il presidente Nixon ha detto che Van Van Lau è cerca di coadiuvare la Conferenza in attesa di constatare una posizione di forza sul campo di battaglia. Attraverso la Vietnamizzazione del conflitto, in pratica, l'amministrazione americana ha ridotto la portata della Conferenza di Parigi, si accendendo dal momento sul campo di delegazione, su un periodo di un mese e mezzo.

La scelta operata - è di fatto - dalla Conferenza quadripartita di Parigi - ha visto la sola delegazione del GRP escludere dal suo responsabile principale il ministro degli Esteri di Parigi, Guy de Menthon, che era stato un punto di riferimento per la guerra in Vietnam. La prima è stata quella da Eban «priva di qualsiasi valore pratico e di un'importanza minima». La seconda è stata contrapposta la rapida forma tradizionale, secondo la quale «qualsiasi movimento territoriale deve essere deciso al tavolo dei negoziati».

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, e l'ambasciatore della RFT nella capitale sovietica, Allardt, hanno espresso la loro opinione sui quattro giorni scorsi. Il dialogo Mosca Bonn continua dunque in sordina senza contatti ufficiali. Anche stavolta la RFT non ne ha parlato con i comandi sovietici. Sul fronte di oggi, si sa soltanto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Il presidente Nixon ha detto che Van Van Lau è cerca di coadiuvare la Conferenza in attesa di constatare una posizione di forza sul campo di battaglia. Attraverso la Vietnamizzazione del conflitto, in pratica, l'amministrazione americana ha ridotto la portata della Conferenza di Parigi, si accendendo dal momento sul campo di delegazione, su un periodo di un mese e mezzo.

La scelta operata - è di fatto - dalla Conferenza quadripartita di Parigi - ha visto la sola delegazione del GRP escludere dal suo responsabile principale il ministro degli Esteri di Parigi, Guy de Menthon, che era stato un punto di riferimento per la guerra in Vietnam. La prima è stata quella da Eban «priva di qualsiasi valore pratico e di un'importanza minima». La seconda è stata contrapposta la rapida forma tradizionale, secondo la quale «qualsiasi movimento territoriale deve essere deciso al tavolo dei negoziati».

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, e l'ambasciatore della RFT nella capitale sovietica, Allardt, hanno espresso la loro opinione sui quattro giorni scorsi. Il dialogo Mosca Bonn continua dunque in sordina senza contatti ufficiali. Anche stavolta la RFT non ne ha parlato con i comandi sovietici. Sul fronte di oggi, si sa soltanto che il dialogo verrà presentato un certo numero di osservazioni al progetto elaborato dal governo di Bonn per lo scambio di dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza. Il ministro sovietico avrebbe detto che la proposta sovietica non è la normale forma del rapporto tra l'URSS e la Germania Occidentale.

Il presidente Nixon ha detto che Van Van Lau è cerca di coadiuvare la Conferenza in attesa di constatare una posizione di forza sul campo di battaglia. Attraverso la Vietnamizzazione del conflitto, in pratica, l'amministrazione americana ha ridotto la portata della Conferenza di Parigi, si accendendo dal momento sul campo di delegazione, su un periodo di un mese e mezzo.

Comunicato del PCF

Necessarie

«cure attente e prolungate» per il compagno Waldeck Rochet

PARIGI, 11.

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

«cure attente e prolungate» per il compagno Waldeck Rochet

PARIGI, 11.

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha pubblicato il seguente comunicato: «Dopo i due interventi clamorosi fatti dal nostro compagno Waldeck Rochet negli ultimi mesi il suo stato di salute necessita di cure attente e prolungate. Il gruppo di lavoro incaricato di queste cure prevede una lunga convalescenza e una prolungata degenza in un ospedale di cura durante molti mesi».

Incontro con i compagni jugoslavi

Il PCI e la Lega per il superamento dei blocchi

Il 2 e 9 dicembre, a Roma, si sono svolti due incontri tra delegazioni della Lega dei Comuni Jugoslavi e del Partito comunista italiano.

La delegazione della Lega era composta dai compagni Caputo, Majovic, dell'Istituto direttivo della presidenza della Lega, e Ljubica, della delegazione della Sezione Esercizi della presidenza della Lega.

La delegazione del PCI era composta dai compagni Goria, Nappi, e Carlo Galuzzi, della Direzione. Erano presenti anche i compagni Albani, della Sezione Esercizi della presidenza della Lega.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Incontro con i compagni jugoslavi

Il PCI e la Lega per il superamento dei blocchi

Il 2 e 9 dicembre, a Roma, si sono svolti due incontri tra delegazioni della Lega dei Comuni Jugoslavi e del Partito comunista italiano.

La delegazione della Lega era composta dai compagni Caputo, Majovic, dell'Istituto direttivo della presidenza della Lega, e Ljubica, della delegazione della Sezione Esercizi della presidenza della Lega.

La delegazione del PCI era composta dai compagni Goria, Nappi, e Carlo Galuzzi, della Direzione. Erano presenti anche i compagni Albani, della Sezione Esercizi della presidenza della Lega.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

Il tema dell'incontro era la situazione attuale dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di superamento dei blocchi.

DALLA 1ª

Metallurgici

Per l'intesa realizzata tra sindacati e aziende pubbliche, il vicepresidente della Contindustria ha aggiunto il proposito di una regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte.

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Diana, presidente della Contindustria, ha detto la resistenza degli agrari di fronte alle richieste del braccio di ferro di governo e il mercato di Avola, morti per un contratto. Ha risposto «così come aveva fatto il rappresentante contadino», «quando indicare una soluzione nella regolamentazione del mercato del lavoro e ha previsto per il futuro nuovi criteri di prezzi, addebitandoli agli incrementi salariali. Ciò malgrado gli è stato fatto osservare che l'incremento dei prezzi, in gran parte di natura speculativa, sia avvenuto prima delle botte».

Advertisement for 'GIAN CARLO PAJETA' and 'MAURIZIO FERRARA' with various notices and contact information.